

www.serpierieassociati.com

PAGINA - TRUST E RAPPORTI FIDUCIARI

Cosa sono i contratti d'affidamento fiduciario?

Anche i contratti d'affidamento fiduciario sono strumenti giuridici di programmazione e anch'essi portano con sé il duplice effetto detto a proposito dei trust: reale e obbligatorio. *"Io "affidante" do a te "affidatario fiduciario", o più semplicemente "fiduciario", questi beni - effetto reale - affinché tu, con la sottoscrizione del contratto, sia obbligato a gestirli secondo un programma che ti indico - effetto obbligatorio"*. Tuttavia, ci sono delle differenze, i trust sono negozi giuridici, i contratti d'affidamento fiduciario, come recita la parola, sono dei contratti. Nei trust il trustee non è parte del contratto ma, come il guardiano del resto, assume volontariamente un incarico. Nei contratti d'affidamento fiduciario, l'affidatario fiduciario, o più semplicemente "il fiduciario", come il garante, sono parte del contratto. In alcuni casi ciò vale anche per le posizioni beneficiarie peraltro. La struttura del contratto così conformata ha permesso di fare un passo in avanti rispetto ai trust: l'istituzione del negozio autorizzativo in seno al contratto. Nei trust, quando il guardiano ha il potere di sostituire il trustee e ha ragione di farlo, è costretto a trascinarlo dinanzi al notaio, in particolare quando il fondo in trust è composto anche di beni soggetti a trascrizione (immobili). A questo punto sorge spontanea una domanda: ma se il trustee non viene alla stipula dell'atto? Allora deve innescarsi una procedura più complicata affinché lo si possa rimuovere. Attraverso il negozio autorizzativo invece, nei contratti d'affidamento fiduciario, il garante del contratto solleva l'affidatario senza il contributo di questi, ovvero, senza che questi, per dircela chiara, intervenga dal notaio. E questo è solo uno dei passi in avanti rispetto ai trust.

Il contatto d'affidamento fiduciario nasce nel nostro diritto civile già dal 2010, ad opera di uno dei più affermati giuristi comparatisti [1]. I trust, ebbero in realtà origine dalla dottrina giuridica canonico-civilistica rinascimentale e quindi del diritto romano da cui discende il nostro attuale diritto civile. Da qui fu il diritto inglese che mosse per giungere all'elaborazione della figura dei trust. Quindi, andando a rispolverare nel substrato delle radici del nostro diritto civile, si possono rilevare quei concetti e quei meccanismi "nostri" dai quale muovere verso i contratti d'affidamento fiduciario. Dato che, vogliamo i trust, visto l'impiego che ormai se ne fa, vogliamo anche rimanere all'interno della nostra tradizione giuridica [2]. Non si tratta quindi di un'italianizzazione dei trust ma un negozio nuovo che fonda su presupposti esistenti nel nostro ordinamento. Tuttavia, per ben comprenderlo e farne adeguato e corretto uso, è necessario perseguire un percorso di studio che passi, prima dal diritto dei trust, e solo dopo diriga verso i contratti d'affidamento fiduciario.

[1] Professor Maurizio Lupoi, comparatista, Emerito dell'Università di Genova

[2] Introduzione al [DDL 1452 del 5 agosto 2019](#) - Disposizioni sul negozio di affidamento fiduciario